

Protocollo d'Intesa
tra
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
e
Conferenza Episcopale del Piemonte
per la realizzazione di

Percorsi per le competenze trasversali
e per l'orientamento

F. Cerone Mosigra
John J. Allen

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, con sede in Corso Vittorio Emanuele 70, 10121 Torino, (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale pro tempore Fabrizio Manca

e

la Conferenza Episcopale del Piemonte, con sede in Via Val della Torre 3, 10149 Torino (d'ora innanzi CEP), rappresentata dal suo Presidente pro tempore, Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino,

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti,

VISTO

il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

il "Documento Italia 2020" - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dai Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;

i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;

l'art.52 del Decreto-legge n. 5/2012, convertito nella Legge 35/2012, che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;

gli artt. dal 33 al 43 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

la "Guida operativa per la scuola" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di Alternanza Scuola-Lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

il Decreto Interministeriale 3 novembre 2017, n. 195, "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";

l'art. 1, commi dal 784 al 787, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019);

la Nota MIUR prot. n.3380 del 18 febbraio 2019;

Ordinanza Ministeriale n. 205 dell'11 marzo 2019 - Istruzioni organizzative e operative esame di Stato II ciclo a.s. 2018-2019;

il Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Diocesi di Novara, siglato in data 3 Marzo 2016, e il Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Conferenza Episcopale del Piemonte per la realizzazione di attività di Alternanza Scuola-Lavoro, siglato in data 9 Maggio 2016

PREMESSO CHE

L'USR

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della regione Piemonte;
- vigila sull'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- è impegnato, in qualità di "facilitatore", ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" che, ai sensi dell'art. 1, commi da 784 a 787, sono attuati per una durata complessiva: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;
- promuove la permeabilità tra sistema scolastico e sistema produttivo finalizzata a colmare il divario e consentire al sistema scuola di rispondere alle particolari esigenze socio-economiche del territorio e di una realtà globale in continuo cambiamento;
- promuove tutte le possibili azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro in relazione alle opportunità ed ai possibili sbocchi occupazionali;
- promuove e valorizza l'interazione con imprese e Associazioni di categoria per la realizzazione di progetti educativi e d'istruzione professionalizzanti;
- realizza azioni di monitoraggio e di valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

LA CEP

- intende contribuire con il patrimonio storico, artistico, culturale e con le attività educative, ricreative e assistenziali delle Diocesi del Piemonte (Torino, Acqui, Alba, Asti, Cuneo, Fossano, Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Vercelli, Alessandria, Biella, Casale Monferrato, Novara) alla formazione umana, culturale e professionale degli studenti piemontesi;

- rende disponibile, a tale scopo, la competenza degli Enti ecclesiastici, delle Istituzioni culturali, delle Associazioni di volontariato e dei Movimenti cattolici appartenenti alle Diocesi su indicate.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1- Oggetto

L'USR e la CEP, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa intendono collaborare al fine di:

- rendere possibile agli studenti degli Istituti tecnici e professionali e dei Licei piemontesi la frequenza dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" anche negli Enti ecclesiastici¹, nelle Istituzioni culturali², nelle Associazioni di volontariato e nei Movimenti cattolici³ appartenenti alle Diocesi del Piemonte;
- favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza e professionali degli studenti nell'ambito artistico-storico-culturale (catalogazione, ricerca, divulgazione, ecc.), tecnico-professionale (amministrazione, organizzazione, segreteria, logistica, ecc.) e di servizio alla persona (animazione giovanile, assistenza, cura delle persone in difficoltà, ecc.);
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione con le esigenze di una crescita armonica, globale ed equilibrata della persona.

Art. 2 - Impegni congiunti delle Parti

L'USR e la CEP si impegnano a:

- definire iniziative e attività a livello territoriale per la realizzazione di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" negli Enti ecclesiastici, nelle Istituzioni culturali, nelle Associazioni di volontariato e nei Movimenti cattolici appartenenti alle Diocesi del Piemonte.

Art. 3 - Impegni dell'USR

L'USR s'impegna a diffondere le iniziative del presente Protocollo in tutte le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, anche utilizzando i gruppi di supporto ai "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" istituiti a livello regionale e provinciale.

Art. 4 - Impegni della CEP

La CEP si impegna, mediante gli Uffici scuola delle singole Diocesi, a:

- supportare gli Enti ecclesiastici, le Istituzioni culturali, le Associazioni di volontariato e i Movimenti cattolici appartenenti alle Diocesi del Piemonte, nella stipula delle convenzioni

¹ Parrocchie, Uffici della Curia, Seminari, Tribunali ecclesiastici, Archivi vescovili, Opere diocesane Pellegrinaggi, Istituti religiosi, ecc.

² Facoltà teologiche, Istituti Superiori di Scienze Religiose, Biblioteche, Musei diocesani, Centri studio e culturali, Giornali diocesani, ecc.

³ Operanti nei seguenti settori pastorali: a) anziani e pensionati; b) carità; c) catechesi; d) comunicazioni sociali; e) educazione cattolica, cultura, scuola e università; f) famiglia; g) giovani e ragazzi; h) migranti; i) missioni; l) salute; m) sociale e lavoro; n) turismo, tempo libero e sport.

relative ai "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" con gli Istituti scolastici situati nel proprio territorio;

- verificare le ricadute delle convenzioni relative ai "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" sulle attività proprie degli Enti ecclesiastici, delle Istituzioni culturali, delle Associazioni di volontariato e dei Movimenti cattolici coinvolti.

Art. 5 - Comitato paritetico

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato dal Dirigente Tecnico Sergio Michelangelo Blazina dell'USR e composto da due rappresentanti della CEP prof.re Michele Bennardo e la prof.ssa Emanuela Gardini e da due rappresentanti dell'USR prof.ssa M. Rosaria Roberti e prof.ssa Laura Tomatis .

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi relativi ai "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" in termini di crescita delle competenze chiave, di cittadinanza e professionali acquisite dagli studenti;
- la predisposizione di elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze, al fine di estendere le possibilità di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- la programmazione delle iniziative per la diffusione delle azioni messe in atto sulla base del presente Protocollo.

Art. 6 - Comunicazione

Le parti s'impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Enti e le Istituzioni di propria competenza al fine di favorire la stipula delle relative convenzioni.

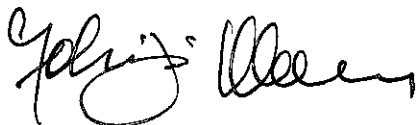
Art. - 7 Durata

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale. In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per la sua applicazione.


Torino, 20 MAG. 2019

Ufficio Scolastico Regionale
per il Piemonte

Il Direttore generale
Dott. Fabrizio Manca



Conferenza Episcopale del Piemonte


Il Presidente
Mons. Cesare Nosiglia +

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
AOODRPI - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ai sensi dell'articolo 22 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i), si attesta che il
presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 6 pagine, tenuto presso l' AOO suindicata*